



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Vice Presidente - Der Vize Präsident - L. Vizepräsident

Trento, 31 Marzo 2021

Gentili Signori
Riccardo Dello Sbarba
Brigitte Foppa
Hanspeter Staffler
Consiglieri regionali
Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grappa vërda

e, p.c. Gentile Signore
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale

Gentile Signore
dott. Arno Kompatscher
Presidente
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Oggetto: risposta interrogazione n. 6/XVI

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si fa presente che il Presidente della Giunta regionale, alla luce delle specifiche competenze delle Amministrazioni destinatarie, ha inviato la mozione n. 54, con nota del 27 febbraio 2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano, per le valutazioni e gli adempimenti di competenza.

Si ricorda peraltro che il suddetto Provveditorato regionale, istituito ai sensi dell'art 32 dell'ordinamento penitenziario (L. 395/1990) è un organo decentrato del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria che svolge funzioni in materia di personale, organizzazione dei servizi e degli istituti, detenuti ed internati, che opera nel settore degli istituti e servizi per adulti e nei rapporti con gli enti locali, le regioni ed il Servizio sanitario nazionale oltre a svolgere ogni altra funzione amministrativa concernente il personale degli istituti ed i servizi penitenziari.

Le funzioni del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria non rientrano quindi nell'ambito delle competenze, neppure delegate, della Regione.



Anche per quanto riguarda il riferimento alla mediazione penale contenuto nella mozione 54, si precisa che il Centro di giustizia Riparativa, originariamente Centro di Mediazione Penale, è stato istituito nel 2004 come un servizio regionale nell'ambito della competenza in materia di giudici di pace e solo successivamente, in virtù di specifici protocolli con numerose istituzioni, tra le quali si annoverava anche il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria, il medesimo Centro ha ampliato il proprio ambito di intervento nell'ottica di rendere il servizio accessibile in ogni stato e grado del procedimento, come previsto dalle Raccomandazioni europee in materia.

Si precisa peraltro che il suddetto protocollo firmato nel 2015 con il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria, dovrà essere ora rinnovato con il Dipartimento di giustizia minorile e di comunità, al quale afferiscono attualmente gli Uffici di esecuzione penale esterna.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

- dott. Maurizio Fugatti

[Firmato digitalmente]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Vice Presidente - Der Vize Präsident - L. Vicepräsident

Trient, den 31. März 2021

An die
Regionalratsabgeordneten
Riccardo Dello Sbarba
Brigitte Foppa
Hanspeter Staffler
Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grappa vërda

u.z.K.

An den
Präsidenten des Regionalrats
Roberto Paccher

An den
Präsidenten der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Arno Kompatscher

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 6/XVI

Bezug nehmend auf die oben genannte Anfrage wird darauf hingewiesen, dass der Präsident der Regionalregierung in Anbetracht der spezifischen Zuständigkeiten der angesprochenen Verwaltungen mit Schreiben vom 27. Februar 2018 den Beschlussantrag Nr. 54 an den Präsidenten des Ministerrats sowie an den Trentiner und den Südtiroler Landeshauptmann für die unter ihre Zuständigkeiten fallenden Bewertungen und Amtshandlungen übermittelt hat.

Es ist auch anzumerken, dass die gemäß Art. 32 der Strafvollzugsordnung (Gesetz Nr. 395/1990) errichtete Regionale Verwaltungsbehörde der Strafanstalten ein dezentrales Organ der Strafvollzugsverwaltung ist, die Aufgaben in Sachen Personal, Organisation der Dienste und der Einrichtungen, Insassen wahrnimmt sowie im Bereich der Einrichtungen und Dienste für Erwachsene und der Beziehungen zu den örtlichen Körperschaften, den Regionen und dem gesamtstaatlichen Gesundheitsdienst tätig ist sowie alle anderen Verwaltungsfunktionen betreffend das Personal und die Dienste der Strafvollzugseinrichtungen ausübt.



Demnach fallen die Aufgaben der Regionalen Verwaltungsbehörde der Strafanstalten nicht in den Zuständigkeitsbereich der Region, auch nicht unter die Delegationen.

Hinsichtlich des im Beschlussantrag Nr. 54 enthaltenen Verweises auf die strafrechtliche Mediation ist anzumerken, dass die regionale Stelle für Wiedergutmachungsjustiz (ursprünglich strafrechtliche Mediationsstelle) im Jahr 2004 als regionaler Dienst im Rahmen der Zuständigkeit für die Friedensgerichte eingerichtet wurde und erst später aufgrund spezifischer Einvernehmensprotokolle mit mehreren Institutionen, einschließlich der Verwaltungsbehörde der Strafanstalten, ihren Wirkungsbereich erweitert hat, um den Dienst - entsprechend den einschlägigen europäischen Empfehlungen - in jeder Phase und auf jeder Ebene des Verfahrens zugänglich zu machen.

Es wird allerdings darauf aufmerksam gemacht, dass das erwähnte mit der Verwaltungsbehörde der Strafanstalten 2015 unterzeichnete Einvernehmensprotokoll nun mit der Abteilung für Jugend- und Gemeinschaftsjustiz erneuert werden muss, da die Ämter für den offenen Strafvollzug derzeit Letzterer zugeordnet sind.

Mit freundlichen Grüßen

Maurizio Fugatti

[digital signiert]

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 GvD Nr. 39/1993).